

COMUNICATO STAMPA

Svelati i dati del terzo rapporto di **IdentiPack**: aumentano le informazioni ambientali sulle etichette degli imballaggi

Secondo l'osservatorio di **CONAI e GS1 Italy**, sul 44,8% dei prodotti a scaffale in Italia sono già presenti le informazioni sul corretto conferimento in raccolta differenziata, come richiesto dalla normativa. Rappresentano più del 66% del totale delle confezioni vendute.

Milano, 8 maggio 2023 – Nel 2022 sul mercato italiano **i prodotti che riportano informazioni ambientali** relative al packaging **sono aumentati** rispetto all'anno precedente. Dati incoraggianti, soprattutto a proposito delle informazioni ambientali che sono obbligatorie da gennaio 2023. Su oltre 59.000 referenze, infatti, compaiono già le indicazioni sulla tipologia di imballaggio e sul corretto conferimento in raccolta differenziata: il 44,8% di tutti i prodotti grocery a scaffale monitorati nel 2022 (+3,2 punti % rispetto al 2021) e il 66,7% di quelli effettivamente venduti (+2,4 punti % rispetto al 2021).

È quanto emerge dal terzo report [IdentiPack, il primo Osservatorio nazionale sull'etichettatura ambientale](#) del packaging frutto della collaborazione fra **CONAI**, il Consorzio Nazionale Imballaggi, e **GS1 Italy**, una delle organizzazioni non profit GS1 attive in 116 paesi nel mondo che promuovono l'utilizzo degli standard GS1, i più utilizzati al mondo per la comunicazione tra imprese.

Un osservatorio che, monitorando la presenza di informazioni ambientali sulle etichette degli imballaggi immessi al consumo in Italia, ogni sei mesi fotografa la situazione dei prodotti disponibili a scaffale e acquistati dal consumatore per fornirne un'analisi approfondita.

Su 34.031 imballaggi a scaffale è già presente la codifica identificativa del materiale di cui sono fatti, ai sensi della decisione 129/97/CE. Corrispondono al 25,6% del totale delle referenze a scaffale nel grocery (+4,2 punti % rispetto al 2021) e al 43,7% del totale dei prodotti venduti (+4,1 punti % rispetto al 2021).

Oggi sono già **4.691 i prodotti a scaffale la cui etichetta permette di visionare digitalmente le informazioni ambientali** sul packaging del prodotto. Un paniere che include il 3,5% delle referenze a scaffale e il 3,3% di quelle vendute complessivamente. **Un numero che è cresciuto di 0,2 punti percentuali** se confrontato con quello del 2021.

Fra i settori merceologici analizzati, **quello del freddo si posiziona sul primo gradino del podio** per la comunicazione delle informazioni ambientali obbligatorie dei packaging: gelati e surgelati si aggiudicano la leadership per incidenza di prodotti che riportano in etichetta la codifica identificativa del materiale, oltre alle indicazioni sulla tipologia di imballaggio e sul corretto conferimento in raccolta differenziata. Ma brillano anche per la presenza di certificazioni relative alla compostabilità del packaging e di suggerimenti per migliorare la raccolta differenziata a casa.



In ottima posizione anche **l'home care**, che ricorre alla comunicazione ambientale sul packaging con numeri superiori alla media, e si aggiudica la palma per l'uso di canali digitali che forniscono informazioni aggiuntive: un reparto pionieristico nel mettere a disposizione del consumatore QR code e link digitali, diffusi sugli imballaggi home care molto più che nel resto del grocery.

«Queste cifre e questi risultati sono anche il frutto di un percorso che CONAI ha portato avanti dalla fine del 2020 con il Ministero dell'ambiente e con le aziende italiane, creando Linee guida dedicate proprio all'etichettatura» commenta **Luca Ruini, presidente CONAI**. «I numeri di IdentiPack, infatti, sono anche una conferma di quanto corrette indicazioni per la raccolta differenziata siano importanti: permettono all'industria del riciclo di dare nuova vita a quantitativi sempre maggiori di materiali da imballaggio, risorse prodotte dalle nostre città che sono ormai autentiche miniere metropolitane».

«Semestre dopo semestre, IdentiPack si conferma uno strumento indispensabile per misurare e raccontare l'evoluzione della comunicazione della sostenibilità sulle etichette dei prodotti di largo consumo» sottolinea **Bruno Aceto, ceo di GS1 Italy**. «Anche questa nuova edizione conferma il suo valore di monitoraggio completo a disposizione della business community, rafforzato dall'ampia base statistica che utilizza: quella dell'[Osservatorio Immagino](#), composta dagli oltre 133 mila prodotti digitalizzati dal [servizio Immagino](#), che ne registra tutte le indicazioni e i claim presenti sulle etichette, realizzando e mantenendo aggiornata una banca dati unica in Italia».

Per maggiori informazioni e per scaricare il terzo report di IdentiPack: osservatorioidentipack.it.

IdentiPack. Utilizzando lo standard [GS1 GTIN](#) del codice a barre GS1 per identificare i prodotti, il lavoro di analisi di **IdentiPack** incrocia le informazioni ambientali riportate sulle etichette dei packaging di largo consumo, digitalizzate dal [servizio Immagino di GS1 Italy Servizi](#) (quelle di ben 133 mila prodotti, per questa terza edizione), con le elaborazioni **NielsenIQ** sul venduto negli ipermercati e nei supermercati italiani (retail measurement service). È così possibile avere dati aggiornati su quanti prodotti presentano in etichetta le **informazioni ambientali che sono obbligatorie da gennaio 2023** – identificazione del materiale di composizione dell'imballaggio e indicazioni per la raccolta differenziata – e quanti riportano **informazioni aggiuntive**, come i **marchi volontari** legati alle caratteristiche di sostenibilità del packaging, i suggerimenti su come fare una **raccolta differenziata di qualità**, o **sistemi digitali** come un QR code contenente un [GS1 Digital Link](#) che collega a pagine web con le informazioni ambientali presenti sulla confezione.

Per informazioni:

Ufficio Stampa GS1 Italy: Nuage Comunicazione
Alessandra Perrucchini - Tel. 3404212323



Emanuela Capitanio - Tel. 3474319334

email: nuagecomunicazione@libero.it

Pressroom e approfondimenti: <https://gs1it.org/chi-siamo/pressroom/>

Ufficio stampa e media relations CONAI

Alessandro Bizzotto - Tel. 342 6472267

email: bizzotto@conai.org

Pressroom: www.conai.org/categorie-notizie/comunicati-stampa/

GS1 Italy. *A partire dall'introduzione rivoluzionaria del codice a barre nel 1973, l'organizzazione non profit GS1 sviluppa gli standard più utilizzati al mondo per la comunicazione tra imprese. In Italia, GS1 Italy riunisce 40 mila imprese dei settori largo consumo, sanitario, bancario, della pubblica amministrazione e della logistica. I sistemi standard GS1, i processi condivisi ECR, i servizi e gli osservatori di ricerca che GS1 Italy mette a disposizione semplificano e accelerano il processo della trasformazione digitale delle imprese e della supply chain, perché permettono alle aziende di creare esperienze gratificanti per il consumatore, aumentare la trasparenza, ridurre i costi e fare scelte sostenibili.*

web: gs1it.org - tendenzeonline.info

instagram: [@GS1Italy](https://www.instagram.com/GS1Italy)

twitter: [@GS1Italy](https://twitter.com/GS1Italy) - [@tendenzeonline](https://twitter.com/tendenzeonline)

linkedin: [@GS1Italy](https://www.linkedin.com/company/GS1Italy)

facebook: [@GS1Italy](https://www.facebook.com/GS1Italy)

CONAI. *CONAI è un consorzio di natura privata senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi, nato nel 1997 in applicazione del Decreto Ronchi. Il Decreto ha attribuito al Consorzio ruoli e compiti istituzionali di programmazione, raccordo e coordinamento, che coinvolgono l'intero sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio: CONAI ha l'onere di garantire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo previsti dalla legislazione europea e recepiti dalla normativa italiana, e il necessario coordinamento con l'attività di raccolta differenziata effettuata dai Comuni, promuovendo la cooperazione tra tutti gli operatori privati. Il Consorzio, cui aderiscono attualmente circa 750.000 imprese, rappresenta in Italia il primo modello imprenditoriale di economia circolare con gestione privatistica di un interesse di natura pubblica come la tutela ambientale, in un'ottica di responsabilità condivisa tra imprese, pubblica amministrazione e cittadini, che va dalla produzione dell'imballaggio alla gestione del fine vita dello stesso. CONAI rappresenta per i cittadini la garanzia che i rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata trovino pieno utilizzo attraverso corretti processi di recupero e riciclo. Fanno infatti parte del sistema CONAI sette Consorzi di filiera che garantiscono il ritiro e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio conferiti dai cittadini in raccolta differenziata: RICREA per gli imballaggi in acciaio, CIAL per gli imballaggi in alluminio, COMIECO per gli imballaggi in carta e cartone, RILEGNO per gli imballaggi in legno, COREPLA per gli imballaggi in plastica e COREVE per gli imballaggi in vetro. A dicembre 2020 ha iniziato a muovere i primi passi il settimo Consorzio del sistema CONAI: BIOREPACK, per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile.*

web: www.conai.org

instagram: [@conai_riciclo](https://www.instagram.com/conai_riciclo)

twitter: [@CONAI](https://twitter.com/CONAI)

linkedin: [@CONAI-CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI](https://www.linkedin.com/company/CONAI-CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI)

facebook: [@CONAI.IT](https://www.facebook.com/CONAI.IT)

youtube: [@CONAI-IT](https://www.youtube.com/@CONAI-IT)